

Egregio Titolare,

il capo di stato maggiore dell'esercito al tempo della prima guerra mondiale, **Luigi Cadorna**, viene dipinto, forse in maniera un po' caricaturale, come alacre produttore di circolari, insieme con gli altri vertici militari. La guerra, si narra, si pensava si sarebbe vinta a forza di assalti sanguinosi e, soprattutto, ampie, forbite e dettagliate "circolari".

Diciamo che l'Impero austro-ungarico riuscì egregiamente a scansare gli assalti e bombardamenti di circolari, e se perse la guerra fu perché l'esercito italiano combatté con le armi vere e con l'organizzazione concreta.

Tuttavia, la tentazione a scrivere la "circolare" in Italia non la si perde mai, in nessuna circostanza e, soprattutto, in situazioni d'emergenza come quella attuale legata al coronavirus...

Continua a leggere su phastidio.net